

Mariya Gabriel

Commissaria europea - Innovazione, ricerca, cultura, istruzione e giovani

Tre anni fa, ho deciso di lanciare la campagna "**No Women No Panel**".

Per me, non è accettabile parlare a un evento politico nazionale o europeo in cui tutti membri del panel i pannellisti sono uomini.

Lo stesso principio si applica alle conferenze organizzate dalla mia squadra. Le nostre giovani ragazze hanno bisogno di avere modelli di ruolo positivi e vedere che le competenze delle donne contano in tutte le sfere della nostra economia e società.

Non c'è un solo argomento in cui non ci siano esperte donne. Si tratta invece di scavare più a fondo e guardare oltre i nostri soliti sospetti. Ci sono già molte buone banche dati che offrono esperti e relatori donne, sia nell'intelligenza artificiale, nell'industria sportiva o nell'economia circolare.

La piena partecipazione delle donne al dibattito pubblico e all'economia è una questione di equità, competitività ed è fondamentale per rafforzare la nostra democrazia.

Oggi, più che mai, abbiamo bisogno di punti di vista diversi e di nuove soluzioni creative per guidare una ripresa resiliente, verde, digitale e inclusiva.

Due esempi di come il commissario europeo si sforza di utilizzare pienamente le competenze delle donne nella ricerca e nell'innovazione:

In primo luogo, Horizon Europe, il più grande programma di ricerca e innovazione del mondo, ha la parità di genere tra tutti i valutatori e gli esperti che utilizziamo. Inoltre, le proposte di progetto devono includere una dimensione di genere nella loro ricerca scientifica.

In secondo luogo, in un solo anno, il Consiglio europeo per l'innovazione ha aumentato il numero di start-up guidate da donne finanziate dall'8% al 29% puramente basato sull'eccellenza. La prossima tappa sarà il 40%.

Sono felice che la Rai Radio 1 e Giornale Radio Rai abbiano deciso di rilanciare la campagna No Women no Panel e dare visibilità a tutti i talenti che sono là fuori.

È molto incoraggiante che così tanti si siano impegnati a promuovere la rappresentanza e le competenze delle donne.

Non diamo per scontata la libertà di parola e la presenza delle donne nel dibattito pubblico, e creiamo una nuova normalità per la nostra prossima generazione di ragazzi e ragazze.

Grazie